

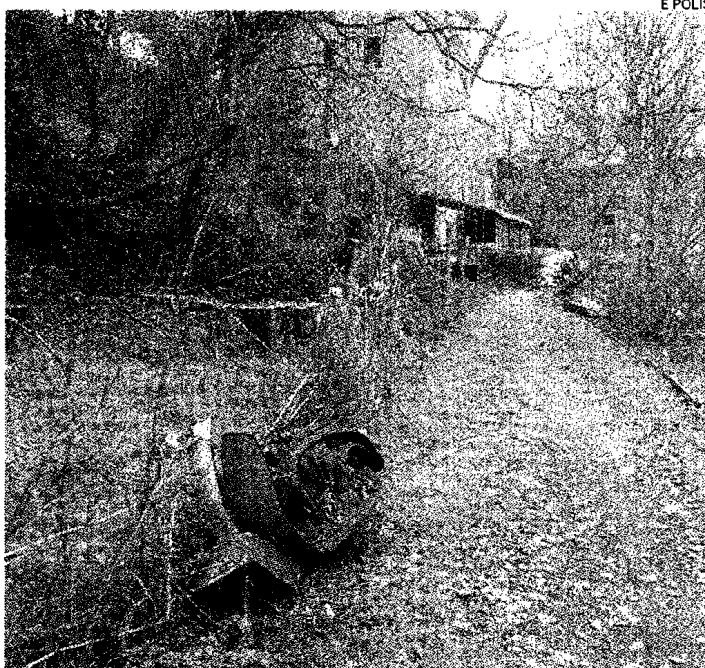


Degrado. Il Gruppo consultivo di esperti voluto da Merola: mai stata così poco curata

«La città è sempre più brutta» I professori bocchiano Bologna

«Grave sbandamento e se il Cavis non migliora l'aspetto urbano, non passi dal centro»

Paola Benedetta Manca
bologna@ilbologna.com



E POLIS

► Degrado e abbandono: giudizio negativo sulla città

«La decadenza estetica della città è sotto gli occhi di tutti, ogni giorno. Bologna non è mai stata così poco curata». È senza appello il giudizio del "Gruppo degli esperti per la qualità dello spazio pubblico e del paesaggio", organo consultivo a cui ha dato vita l'assessorato all'Urbanistica di Virginio Merola. Formato dai più illustri nomi dell'Alma Mater, come il professor Eugenio Riccomini e da tecnici, non risparmia critiche all'amministrazione su come ha gestito l'immagine di Bologna. «La nostra città - spiega Riccomini - vive un momento di sbandamento e non ha strumenti per opporsi a questo stato di cose con un'effettiva opera di abbellimento». Così, secondo il pa-

re di questo pool di esperti l'aspetto della città è scaduto tantissimo. «Noi vorremmo che Bologna fosse una città bella in centro e non sgradevole al di fuori delle mura, ma non è così», aggiunge il docente di storia dell'arte. E dire che i pre-

supposti per la tutela dell'immagine di Bologna c'erano tutti nei piani originari dell'amministrazione. «Il Psc - spiega l'esperto Pietro Maria Alemagna - si era interessato molto del destino estetico della città ma il Rue non rispecchia i suoi

obiettivi paesaggistici. L'arredo urbano è del tutto abbandonato a se stesso e sarebbe ora di innovare anche il centro storico». E il Gruppo degli esperti rimprovera anche a Palazzo D'Accursio di non essersi, in realtà, avvalso della sua consulenza. «Nessuno ci ha chiesto un parere sul Cavis - precisa Riccomini - ci hanno fatto vedere il tracciato quando già era stato deciso». «Il Cavis dovrebbe essere una grande occasione per riqualificare lo spazio urbano, se non avviene è meglio non farlo passare da lì», commenta Alemagna. «Il progetto di un restyling della città non è stato applicato - riconosce Milena Naldi, capogruppo di Sd, partito che sostiene la maggioranza di Cofferati - ormai la programmazione dell'aspetto visivo del centro storico e dell'arredo urbano è demandata alla prossima amministrazione». «Il gruppo degli esperti doveva essere consultato in modo reale - attacca Daniele Carella, capogruppo di Fi - le eccellenze della città vanno difese perché costituiscono un investimento». ■

